

Gruppo materiale –
Nome del prodotto **FOXTAIL**

Pag. 1 di 13

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Aprile 2015
Sostituisce Maggio 2014

SCHEDA DI SICUREZZA

FOXTAIL

[Fenaxaprop-P-etile (Fenaxaprop-P-ethyl) 28 g/l, EW)

Revisione: Le sezioni contenenti una revisione o nuove informazioni sono contrassegnate con un ♣.

♣ SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

- 1.1. **Identificativo del prodotto** **FOXTAIL** (registrazione n° 12534 del 30.10.2007)
Contiene: Fenaxaprop-P-etile (Fenaxaprop-P-ethyl)
- 1.2. **Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati** Può essere usato solo come erbicida.
- 1.3. **Dati del fornitore della scheda di sicurezza** **CHEMINOVA A/S**
P.O. Box 9
DK-7620 Lemvig
Danimarca
sds@cheminova.dk
- Informazioni sul prodotto** Cheminova Agro Italia S.r.l. ((+39) 035 199 04 468 (ore ufficio)
- 1.4. **Numero telefonico di emergenza** Cheminova A/S (+45) 97 83 53 53 (24 ore; solo per emergenze)
Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda di Milano _
Tel. (+39) 02 66101029

♣ SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. **Classificazione della sostanza o della miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Frasi R.
- Classificazione CLP del prodotto in base al Reg. 1272/2008 e successive modifiche Sensibilizzazione – cute: Categoria 1B (H317)
Pericoli per l'ambiente acquatico, cronici: Categoria 2 (H411)
- Classificazione DPD del prodotto in base alla Direttiva 1999/45/EC e successive modifiche R43 R51/53
- Classificazione WHO Classe U (a differenza del pericolo acuto presente nell'uso normale)
Linee guida alla Classificazione 2009
- Rischi per la salute Il prodotto può causare sensibilizzazione allergica.
- Rischi per l'ambiente Il prodotto è nocivo per gli organismi acquatici.

2.2. Elementi dell'etichetta

In base al Reg. UE 1272/2008 e successive modifiche

Identificativo del prodotto FOXTAIL (registrazione n° 12534 del 30.10.2007)

Pittogrammi di pericolo (GHS07,
GHS09)



Segnalazione Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase supplementari di pericolo

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frase supplementare per l'uso finale
del prodotto ai fini della protezione
delle piante: SP1

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

Consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

P261 Evitare di respirare i vapori.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273 Non disperdere nell'ambiente

P280 Indossare guanti protettivi.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P333+P313 In caso di comparsa di irritazione o eruzione della pelle: Consultare un medico.

P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501 Smaltire il prodotto/recipiente come rifiuto pericoloso.

2.3. **Altri pericoli** Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze** Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

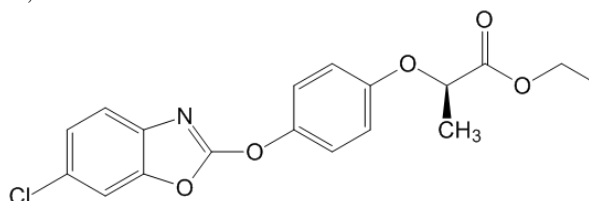
3.2. **Miscela** Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Frasi R.

Principio attivo

Fenaxaprop-P-etile Contenuto: 3% in peso

Nome CAS Acido propanoico, 2-[4-[(6-cloro-2-benzosazoli)ossi]fenossi]-, etil estere, (R)-

Nr. CAS	71283-80-2
Nome IUPAC	(R)-Etil 2-[4-[(6-cloro-2-benzosazolil)ossi]fenossi]propanoato
Nome ISO	Fenaxaprop-P-etile
Numero CE (Nr. EINECS)	Nessuno
Numero Indice UE	Nessuno
Classificazione CLP dell'ingrediente	Pericoli per l'ambiente acquatico, acuto: Categoria 1 (H400) cronica: Categoria 1 (H410)
Classificazione DSD dell'ingrediente	N;R50/53
Formula strutturale	



Ingredienti da segnalare

	Contenuto (% in peso)	Nr. CAS	Numero CE (Nr. EINECS)	Classificazione CLP	Classificazione DSD
Poli(ossi-1,2-etandil)- α-fenil-ω-idrossi-, stirene	8	104376-75-2	–	Acquatica cronica 2 (H411)	N;R51/53 Pericoloso per l'ambiente
Propane-1,2-diol Reg. n° 01- 2119456809-23	8	57-55-6	200-338-0	Non classificato	Non classificato

♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione degli interventi di primo soccorso

In caso di inalazione	In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
In caso di contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua. Lavare con acqua e sapone. Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
In caso di contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciacquare di nuovo. Consultare un medico.
In caso di ingestione	Si sconsiglia di provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere acqua o latte. In caso di vomito, risciacquare la bocca e somministrare ancora liquidi. Consultare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Reazioni allergiche

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali .

In caso di ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

Note per il medico

Non si conosce alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo materiale. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Una volta avvenuta la decontaminazione, il trattamento dell'esposizione dovrà essere quello adottato per l'esposizione chimica in generale, ed essere volto al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.

5.2. Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I prodotti di decomposizione essenziali sono: monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto, cloruro di idrogeno e vari composti organici clorurati.

5.3. Raccomandazioni per le squadre antincendio

Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

♣ SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e richiudibili per la raccolta delle fuoriuscite.

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):
1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda dell'entità della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con liscivia di soda ed abbondante acqua. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite di grande entità che penetrano nel suolo vanno raccolte e trasferite in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedasi la sottosezione 8.2. per la protezione individuale.
Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato preferibilmente con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore. In loro assenza, vedasi la sezione 8.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

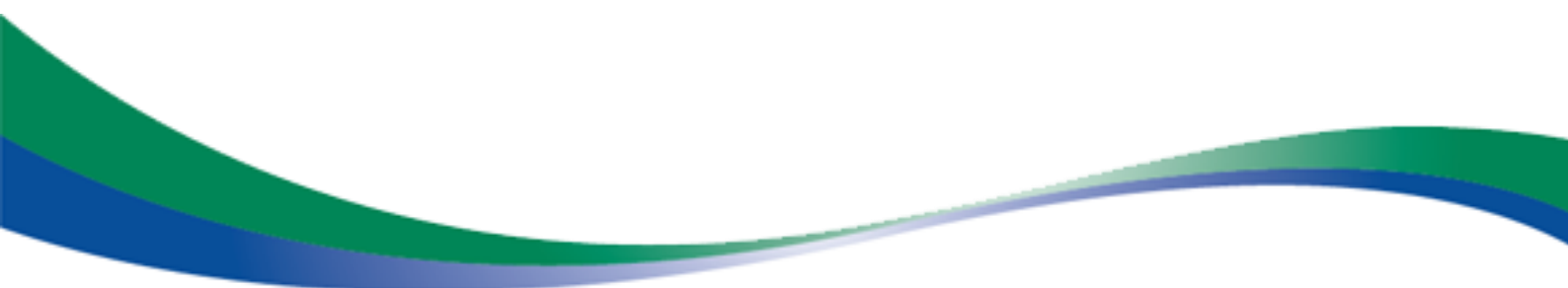
Non sono necessarie speciali precauzioni. Evitare temperature troppo elevate. Proteggere dal calore eccessivo dei raggi solari o di altre fonti, ad es. fuoco.

Immagazzinare in contenitori muniti di etichette e chiusi. Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENOSO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici. Non devono essere presenti bevande, alimenti, mangimi e sementi. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Uso/i specifico/i** Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato, in conformità all'etichetta approvata dalle autorità competenti.

♣ SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. **Parametri di controllo**
- Limiti di esposizione personale
- Secondo quanto a noi noto, non sono stati stabiliti limiti di esposizione personale per Fenaxaprop-P-etile.
- | | | | |
|-------------------------|-----------------|------|--|
| | | Anno | |
| Propane-1,2-diol | AIHA (USA) WEEL | 2015 | 10 mg/m ³ |
| | MAK (Germania) | 2013 | Non può essere attualmente stabilito. |
| | HSE (UK) WEL | 2011 | 8 ore TWA (Media Ponderata nel Tempo) 150 ppm (474 mg/m ³) totale (vapore e polveri sottili) |
- Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.
- Fenaxaprop-P-etile**
- DNEL 0,014 mg/kg peso corporeo/giorno
- PNEC 0,01 mg/l
- Propane-1,2-diol**
- DNEL, inalazione, sistemico 183 mg/m³
- DNEL, inalazione, locale 10 mg/m³
- PNEC, acqua fresca 260 mg/l
- PNEC, acqua marina 26 mg/l
- 8.2. **Controlli dell'esposizione**
- Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema. Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.
- Le misure precauzionali sotto menzionate sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.





Protezione respiratoria

Se il prodotto viene manipolato con attenzione, non si presenta automaticamente un problema di esposizione al prodotto aerodisperso, ma nel caso di scarico accidentale del materiale, con produzione di polvere o vapore densi, gli operatori devono indossare dispositivi di protezione respiratoria ufficialmente approvati, dotati di filtro universale comprensivo di filtro per particelle.



Guanti protettivi

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica, nitrilica o in viton. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota, ma si ritiene che essi forniscano una adeguata protezione.



Protezione occhi

Indossare occhiali di sicurezza. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle. Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in polietilene (PE). Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione prolungata o comunque di durata considerevole, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

♣ SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto	Liquido giallo chiaro opaco
Odore	Simile a vernice
Soglia di odore	Non stabilita
pH	1% p/v soluzione in acqua: 6.46 a 25°C
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilita
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilita
Punto di infiammabilità	105° (Setaflash a vaso chiuso)
Tasso di evaporazione	Non stabilita
Infiammabilità (solido/gas)	Non applicabile (liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilita
Tensione di vapore	Fenaxaprop-P-etile : 5.3×10^{-7} Pa a 20°C
Densità di vapore	Non stabilita
Densità relativa	0.957
Solubilità	Solubilità del Fenaxaprop-P-etile a 20°C in:
	acetato di etile > 380 g/l
	n-esano 7.0 g/l
	acqua 0,7 mg/l
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Fenaxaprop-P-etile : $\log K_{ow} = 4.28$
Temperatura di autoaccensione	347°C
Temperatura di decomposizione ...	Non stabilita

Viscosità	3810 mPa.s a 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità	Il prodotto è emulsionabile in acqua.
-------------------	---------------------------------------

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività	Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.
10.2. Stabilità chimica	Stabile a temperatura ambiente.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno conosciuto.
10.4. Condizioni da evitare	Il riscaldamento del prodotto produce vapori nocivi ed irritanti.
10.5. Materiali incompatibili	Alcali ed acidi forti.
10.6. Prodotti pericolosi della decomposizione	Vedasi la sottosezione 5.2.

♣ SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

* = Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.

Prodotto

Tossicità acuta Il prodotto non è nocivo per ingestione, inalazione o contatto dermale. * Si consiglia tuttavia di trattarlo con le consuete cautele adottate per i prodotti chimici. La tossicità acuta del prodotto è :

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD ₅₀ , orale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 420)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD ₅₀ , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC ₅₀ , inalazione, ratto: > 4.96 mg/l/4 ore (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 403)

Irritazione/corrosione della cute ritenuto non irritante per la cute. *

Grave irritazione / danno agli occhi ritenuto non irritante per gli occhi. *

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute sensibilizzante (metodo OECD 429).

Pericolo in caso di aspirazione Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione. *

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Possibilità di irritazione e reazioni allergiche.

Fenaxaprop-P-etile

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Una volta assunto per via orale, il Fenaxaprop-P-etile 40%). Esso viene ampiamente distribuito nell'organismo, con massimo livello di concentrazione riscontrato nel fegato, reni, sangue e tessuti adiposi. Viene ampiamente metabolizzato ed espulso rapidamente. Non esiste indicazione di accumulo.

Tossicità acuta

La sostanza può essere nociva se ingerita, ma non è considerata nociva in caso di inalazione o contatto cutaneo. La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

LD₅₀, orale, ratto: > 1000 mg/kg * (metodo OECD 420 e 425)

- In caso di contatto cutaneo:

LD₅₀, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo US-EPA 81-2) *

- In caso di inalazione:

LC₅₀, inalazione, ratto: > 1,224 mg/l/4 ore (metodo OECD 403) *

Irritazione/corrosione della cute

Leggermente irritante per la pelle (metodo US-EPA 81-5). *

Grave irritazione / danno agli occhi

Leggermente irritante per gli occhi (metodo US-EPA 81-4). *

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute

I risultati dei test per il Fenaxaprop-P-etile sono misti: Non sensibilizzante (metodo OECD 429) Sensibilizzante (metodo US-EPA 81-6) Per quanto a noi noto non sono state riportate sensibilizzazioni allergiche negli esseri umani.

Mutagenicità delle cellule germinali

Fenaxaprop-P-etile non è mutageno (8 studi). *

Cancerogenicità

Dal Fenaxaprop-P-etile non ci si attende alcun effetto cancerogeno. In cinque studi su animali, non è stato osservato alcun effetto cancerogeno del racemato Fenaxaprop-etile. *

Effetti tossici sulla riproduzione ...

Non sono stati osservati effetti sulla fertilità per il Fenaxaprop-P-etile (3 studi). Il Fenaxaprop-P-etile non è teratogeno (cioè non causa malformazioni congenite) (3 studi). *

STOT – esposizione singola

Per quanto a noi noto, non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione. *

STOT – esposizione ripetuta

Organi bersaglio: fegato e reni, aumento nel peso degli organi. NOAEL: 20 ppm (2 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio sui ratti di 90 giorni. *

♣ SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità**

Il prodotto è nocivo per i pesci. Non è considerato nocivo per gli invertebrati acquatici, piante acquatiche micro e macrorganismi del suolo e insetti.

L'ecotossicità del prodotto è misurata come segue:

- Pesci

Trota arcobaleno (*Oncorhynchus mykiss*) 96 ore LC₅₀

18.7 mg/l

- Invertebrati	Dafnidi (<i>Daphnia magna</i>)	46 ore EC ₅₀	126.4 mg/l
- Alghe	Alghe verdi (<i>Desmodesmus subspicatus</i>)	72 ore EC ₅₀	160 mg/l
- Piante	Lenticchia d'acqua (<i>Lemna gibba</i>)	7 giorni LC ₅₀ 7 giorni NOEC	223.9 mg/l 9.54 mg/l
- Lombrichi	<i>Eisenia fetida</i>	14 giorni LC ₅₀	< 38 g/kg suolo asciutto

- 12.2. **Persistenza e degradabilità** Il **Fenaxaprop-P-etile** è biodegradabile, ma non risponde ai criteri di rapida biodegradabilità. Si è riscontrato che le emivite di degradazione sono inferiori ad 1 giorno in suolo aerobico.
- Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** Vedasi la Sezione 9 per il coefficiente di partizione ottanolo/acqua.
- A motivo della rapida degradabilità, il **Fenaxaprop-P-etile** non crea bioaccumulo.
- 12.4. **Mobilità nel suolo** Il principio attivo **Fenaxaprop-P-etile** ha una bassa mobilità nel suolo.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione quale PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

♣ SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.
- Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.
- Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio Si raccomanda di considerare i possibili metodi per lo smaltimento nell'ordine che segue:
1. In primo luogo devono essere considerati il riutilizzo o il riciclo. Se destinati al riciclo, i contenitori devono essere svuotati e risciacquati 3 volte (o equivalente). Non scaricare l'acqua di risciacquo nelle fognature.
 2. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

3. Per lo smaltimento di rifiuti pericolosi, inviare gli imballaggi ad un'azienda autorizzata.
4. Lo smaltimento in discarica o l'incenerimento all'aperto sono consentiti solo se non esistono altre soluzioni. Per lo smaltimento in discarica, i contenitori devono essere svuotati completamente, risciacquati e forati per renderli inutilizzabili per altri scopi. In caso di combustione, tenersi lontano dal fumo.

♣ SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero UN** 3082
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** Sostanza pericolosa per l'ambiente, liquido, n.o.s. (Fenaxaprop-P-etile)
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** Inquinante marino
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** E' vietato ai minori di 18 anni lavorare a contatto con questo prodotto.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

- Modifiche rilevanti nella Scheda di Sicurezza Solo variazioni di rilevanza minima.
- Lista delle abbreviazioni
- | | |
|------------------|---|
| AIHA | Associazione Americana per l'Igiene Industriale |
| CAS | Chemical Abstracts Service |
| CLP | Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche |
| Dir. | Direttiva |
| DNEL | Livello derivato senza effetto |
| DPD | Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/EC e successive modifiche |
| DSD | Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/EEC e successive modifiche |
| CE | Comunità Europea |
| EC ₅₀ | Concentrazione Efficace al 50% |

EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 5° edizione riveduta 2013
HSE	Health & Safety Executive (UK)
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC ₅₀	Concentrazione letale al 50%
LD ₅₀	Dose letale al 50%
MAK	Concentrazione massima sul posto di lavoro
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	concentrazione priva di effetti osservabili
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
US-EPA	Agenzia di Protezione Ambientale degli Stati Uniti
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WEEL	Livello di Esposizione Ambientale sul Lavoro
WEL	Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti I dati rilevati su questo prodotto e su un prodotto simile, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione Metodo di calcolo

Indicazioni di pericolo CLP usate .

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Frase R usate

R43	Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Formazione consigliata Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che siano a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che siano state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utente deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da: Cheminova A/S
Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB

